

# Il cugino Roxio

di Raffaella Polverini



Illustrazioni di Alessandra Pivato

*Babu*

**KABA EDIZIONI**

Copyright Kaba Edizioni



©  di Raffaella Polverini

via Don Cesare Ferrari 8/c, 27020 Trivolzio (Pavia)  
[www.kabaedizioni.com](http://www.kabaedizioni.com)

---

Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo,  
non è consentita senza la preventiva autorizzazione scritta dell'autore.

Progetto grafico di Federica Boschetti e Elisa Boschetti

Copyright Kaba Edizioni





Bilù non riusciva ad aprire il suo Libro dei mille pianeti meno di dieci o quindici volte al giorno...

Ormai doveva nascondersi in tutti gli angoli della casa e del piccolo bosco di peox che la circondava per non essere disturbato, preso in giro dagli altri e soprattutto per non far arrabbiare la mamma, che ogni volta lo cercava disperata.

- Bilù hai fatto i compiti? - chiedeva sconsolata.

- Hai riordinato la tua stanza? - ripeteva spossata.

- Sei andato ad aiutare la nonna?





Ma la risposta era sempre la stessa, un lungo silenzio rotto solo dalle urla dei fratelli sempre pronti a lanciarsi poco pacificamente alla ricerca di Bilù, per trascinarlo a forza, con il libro ancora fra le mani, davanti alla mamma pronta a sgridarlo per l'ennesima volta.

- Bambini! Quante volte vi ho detto di non fare così con vostro fratello. Va amato e rispettato anche quando sbaglia! Non è forse quello che io e papà facciamo con tutti voi?

- E tu Bilù, sempre la solita storia! Sono stanca di dirti continuamente le stesse cose. Prima il dovere e poi il piacere! Ribadiva Simia con tono di rimprovero.

- Se continui così dovrò toglierti il tuo prezioso libro!

Minacciava spesso, scrutando accigliata il visino un po' sgualcito di Bilù. Stropicciato come i suoi vestiti, maltrattati senza riguardo dalle mani piene di ventose dei fratelli.

Ogni volta che sentiva la mamma pronunciare questa frase il "povero" Bilù stringeva forte al petto il suo piccolo tesoro e con lo sguardo sommo e triste, senza più prestare attenzione alle risate e alle burle dei presenti, se ne andava scoraggiato nella sua stanza.

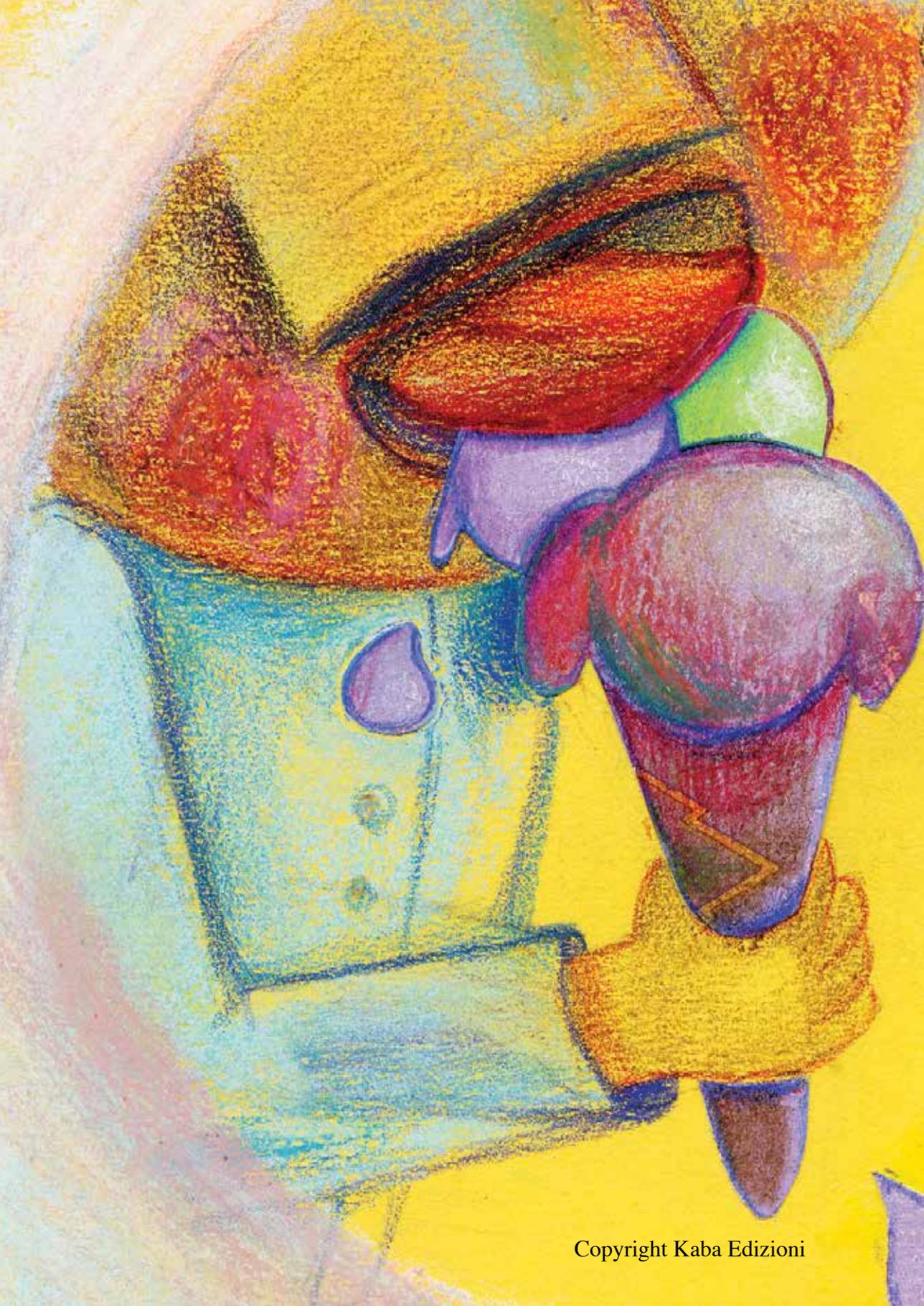
Rimasto solo nella sua cameretta però, avvolto dal suo confortevole e caldo letto a forma di goccia, che appeso alla parete lo cullava teneramente, Bilù ritrovava immediatamente la sua allegria, sbirciando dal suo amato libro qualche altra foto della Terra.







Le montagne erano le sue preferite e senza più pensare al rimprovero di Simia, scrutando ogni minimo dettaglio di quei meravigliosi paesaggi terrestri innevati non poté fare a meno di pensare a un gustosissimo e rinfrescante gelato.



The background is a textured, abstract composition. A large, bright yellow circle dominates the left and center, with a soft, painterly edge. To the right, there are vertical bands of lighter yellow and white, also with a textured, brush-stroke appearance. In the lower-left quadrant, there is a small, teardrop-shaped green object with a slight gradient and a dark outline. The overall style is soft and artistic, resembling a watercolor or pastel painting.

**Come lo avrebbe  
assaggiato volentieri!!**

Passato poi qualche minuto tornò a concentrarsi con tutto il suo impegno per riproporre quell'aria malinconica alla mamma che, come ogni volta, di lì a poco sarebbe venuta a consolarlo.

Simia conosceva benissimo questo suo trucchetto. Sapeva che la tristezza di Bilù era solo apparente, ma non resisteva all'idea di accarezzare dolcemente quel faccino infelice per vedervi spuntare, come una splendida alba dai mille colori, quel suo sorriso inconfondibile.

- Bilù qual è una delle regole d'oro del Biblos? - Simia non voleva semplicemente rimproverarlo, ma cercava in ogni occasione di aiutarlo a capire il perché delle cose.

- Ubbidire la prima volta! - replicò prontamente Bilù, che preso dall'euforia di dare la risposta giusta si rese conto solo dopo qualche secondo che ciò che aveva appena detto lo rendeva, senza alcun dubbio, pienamente colpevole. Il suo sorriso lasciò immediatamente posto al vivo rossore delle guance, mentre lo sguardo si perdeva vergognoso e furtivo fra le pagine del libro.

- Piccolo mio, tu lo sai quanto sia importante ubbidire! Pensa se anche i tuoi fratelli facessero sempre così! - e qui Bilù alzò per qualche istante gli occhi, ricolmi di parole pronte a raccontare le infinite circostanze in cui anche gli altri avevano disubbidito.

- Lo so, lo so, anche loro sbagliano, non sei l'unico, ma questo non ti giustifica! - commentò Simia che aveva già intuito dalla sua espressione ciò che stava pensando.

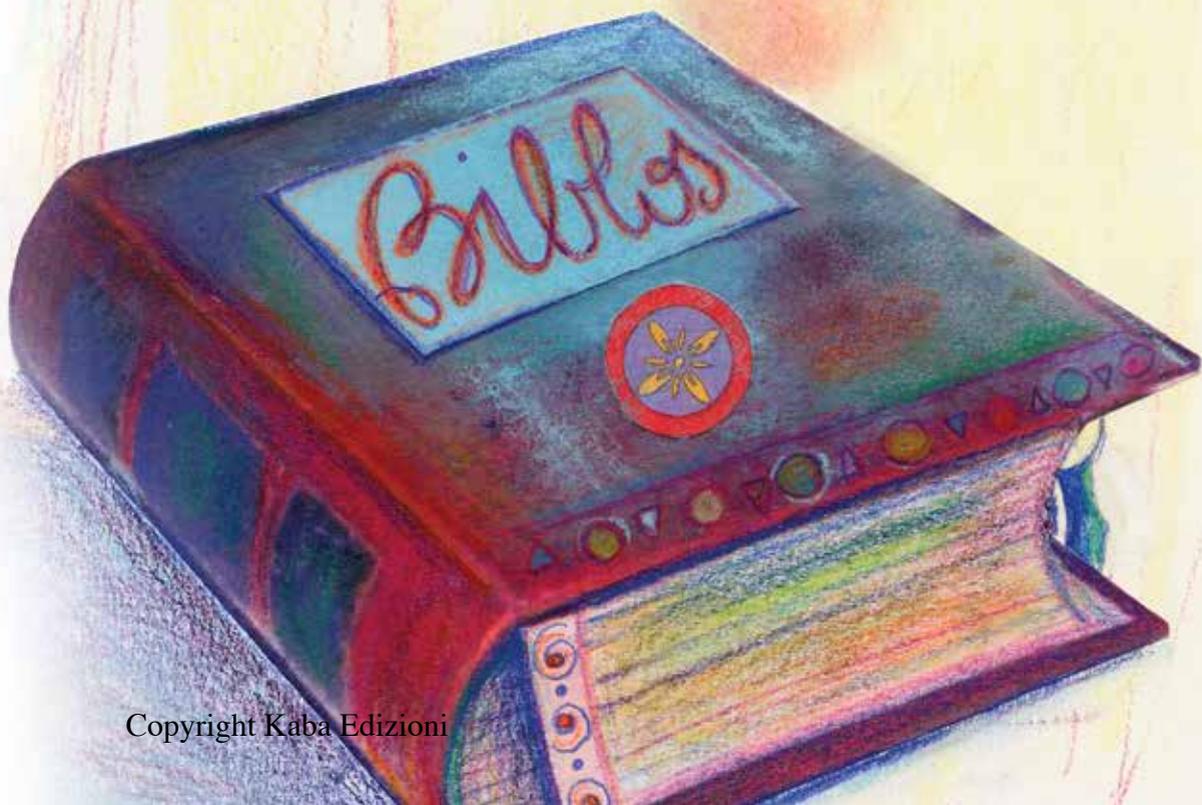
- Perché credi sia importante ubbidire? - La profonda comprensione del perché si dovevano o non dovevano fare le cose era per lei la cosa più importante.

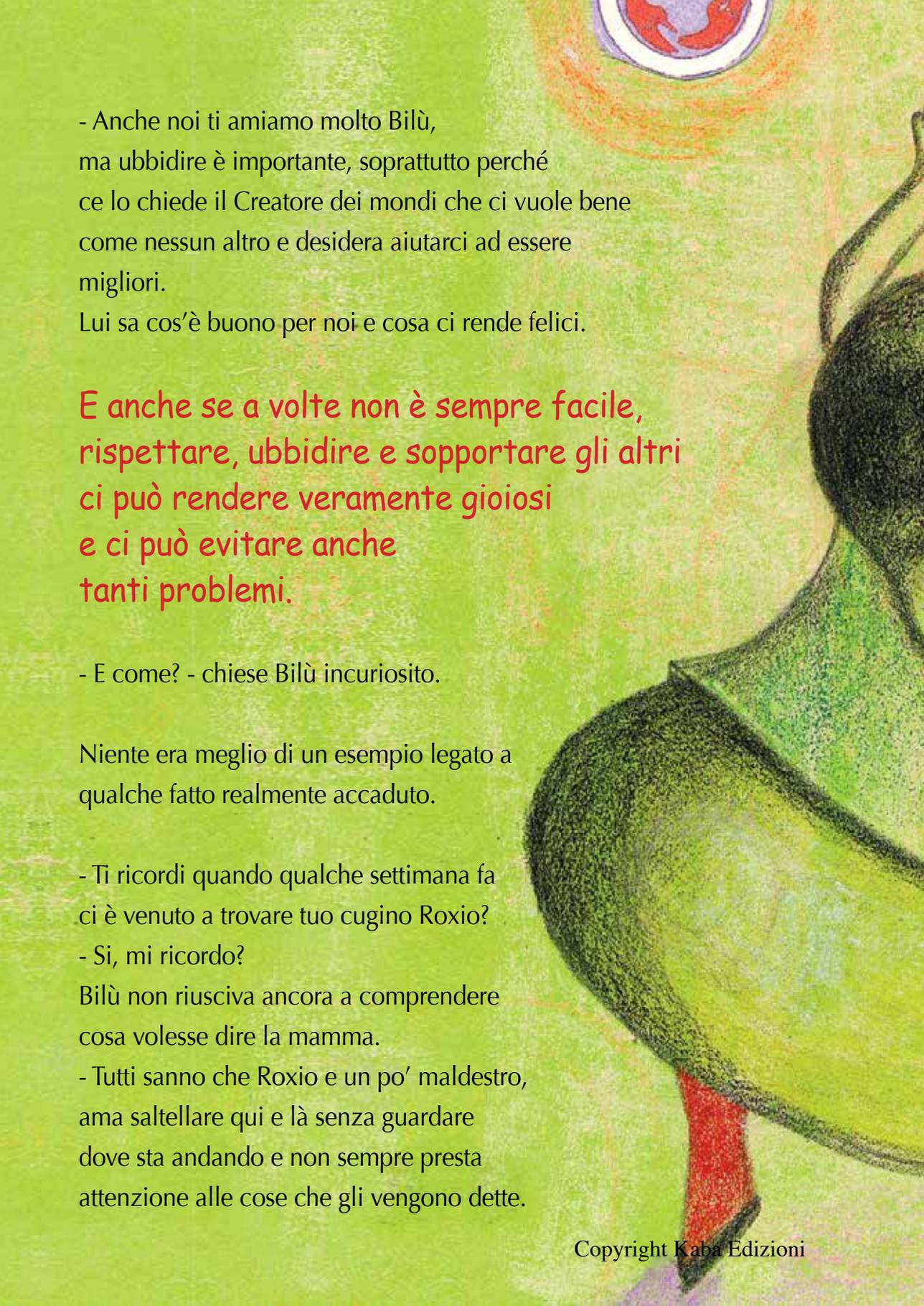
- Per non far arrabbiare la mamma e il papà! - continuò Bilù con aria seria.

- E perché non vuoi farli arrabbiare?

- Perché ti voglio tanto bene mamma... - e mentre i suoi occhi si illuminavano ricolmi d'amore aggiunse: - ...

e ne voglio tanto anche al papà!





- Anche noi ti amiamo molto Bilù,  
ma ubbidire è importante, soprattutto perché  
ce lo chiede il Creatore dei mondi che ci vuole bene  
come nessun altro e desidera aiutarci ad essere  
migliori.  
Lui sa cos'è buono per noi e cosa ci rende felici.

**E anche se a volte non è sempre facile,  
rispettare, ubbidire e sopportare gli altri  
ci può rendere veramente gioiosi  
e ci può evitare anche  
tanti problemi.**

- E come? - chiese Bilù incuriosito.

Niente era meglio di un esempio legato a  
qualche fatto realmente accaduto.

- Ti ricordi quando qualche settimana fa  
ci è venuto a trovare tuo cugino Roxio?

- Sì, mi ricordo?

Bilù non riusciva ancora a comprendere  
cosa volesse dire la mamma.

- Tutti sanno che Roxio è un po' maldestro,  
ama saltellare qui e là senza guardare  
dove sta andando e non sempre presta  
attenzione alle cose che gli vengono dette.



- E' proprio una frana  
e parla in maniera così  
strana!

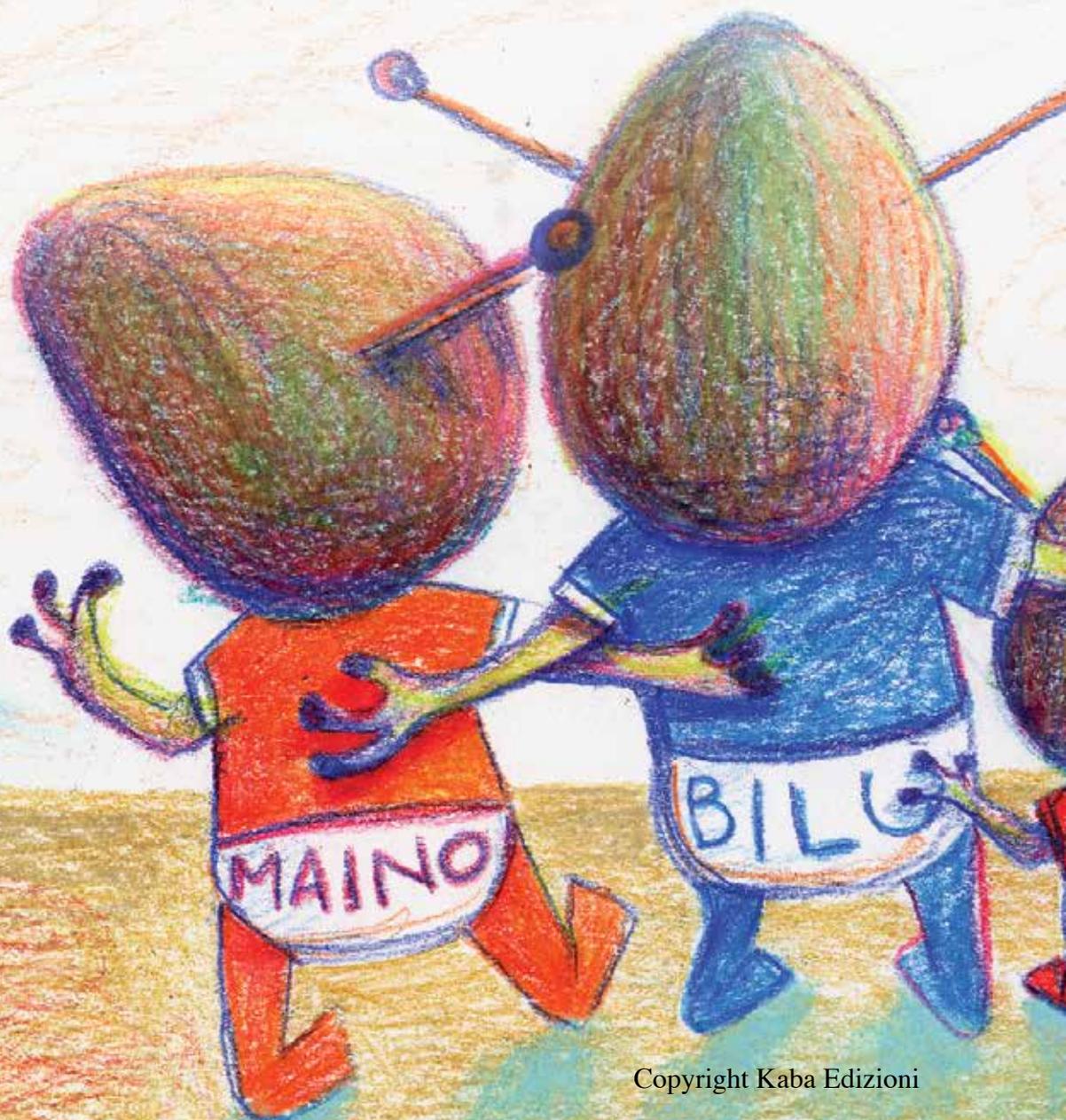
Aggiunse Bilù sorridendo.

- Bilù!

- Ma è vero mamma! - e si ritrovarono a  
sorridere entrambi.

Simia sfiorò dolcemente la guancia del piccolo e guardandolo dritto negli occhi cominciò a raccontargli cosa era successo il giorno in cui Roxio si era ritrovato completamente ricoperto dell'appiccicosissima spalmocola verde.

- Avevo chiesto a Paxio e Abelax di giocare un po' con tuo cugino, mentre voi eravate a casa dei nonni.



- Sì, sì mi ricordo, la spalmocolla, che buffo e che puzza. - Bilù si stava dondolando allegramente nel suo letto canzonando per una volta qualcun altro.

- Aspetta a ridere Bilù, ascolta prima la storia.

- Scusa mamma - e il silenzio tornò nella stanza.



- Roxio stava raccogliendo dei sassi colorati e senza accorgersene si era avvicinato al Granlimite, il punto oltre il quale nessuno di voi piccoli può andare, perché è molto pericoloso, soprattutto se siete da soli - lo sguardo di Bilù si abbassò nuovamente, - Ma i tuoi fratelli, per fare uno scherzo al povero Roxio, lo hanno convinto ad andare con loro trasgredendo quel divieto.

- Dai Roxio, vieni con noi, troverai dei sassi bellissimi!

- Ma non può, non si può di là andare.

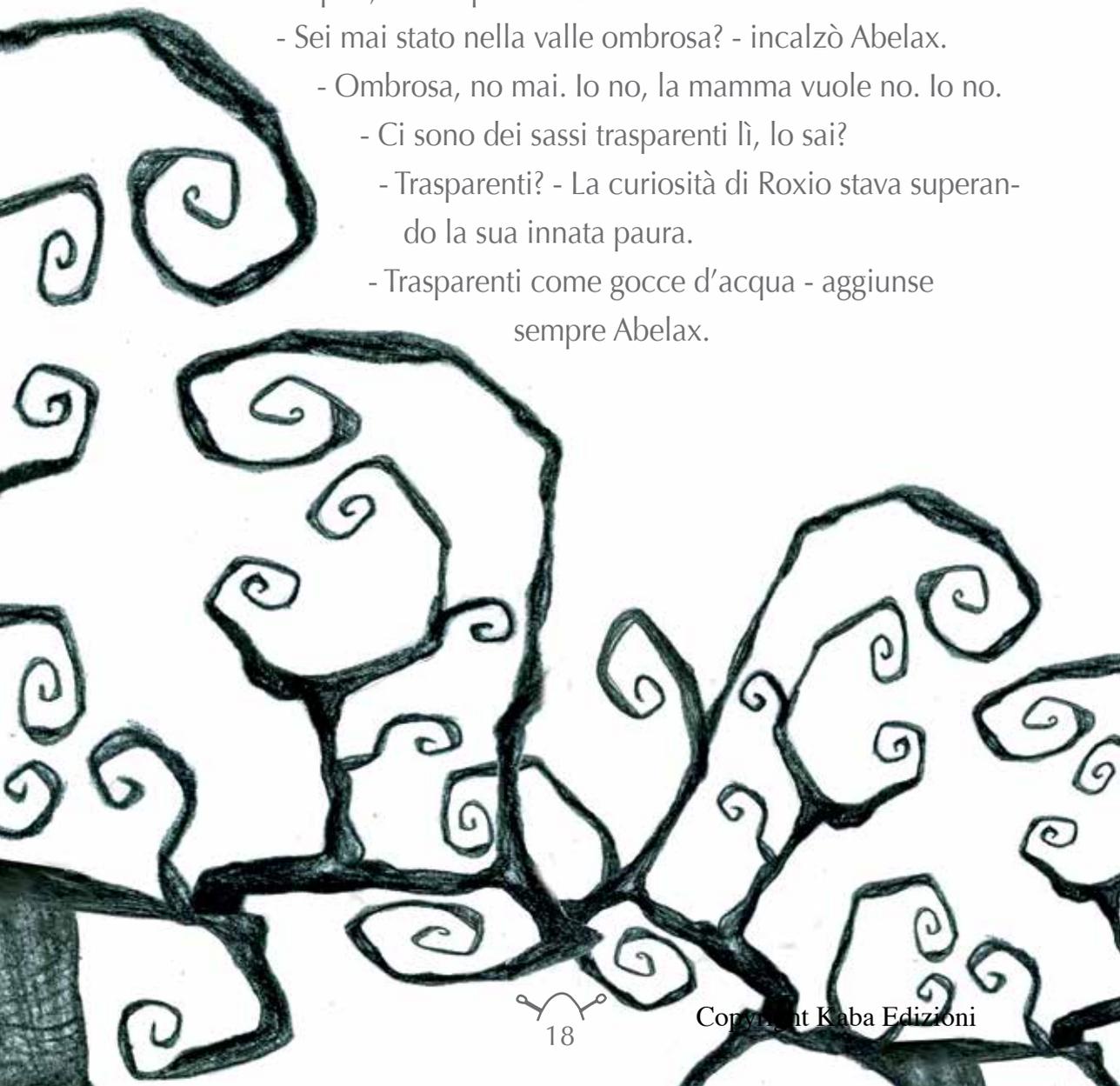
- Sei mai stato nella valle ombrosa? - incalzò Abelax.

- Ombrosa, no mai. lo no, la mamma vuole no. lo no.

- Ci sono dei sassi trasparenti lì, lo sai?

- Trasparenti? - La curiosità di Roxio stava superando la sua innata paura.

- Trasparenti come gocce d'acqua - aggiunse sempre Abelax.



- È vero - confermò Paxio, cercando di nascondere quel suo sorriso beffardo.

La voce di Simia divenne più grave. - Arrivati nella valle ombrosa, nonostante Roxio avesse più volte chiesto di tornare indietro, perché aveva tanta paura, i tuoi fratelli non hanno voluto ascoltarlo e non contenti lo hanno spinto verso la palude verde.

- Dai Roxio, i sassi sono proprio qui. Sono dietro quella pianta, guarda! Cercò di dire con aria affidabile Abelax.

- Cugino, cugino, torniamo, io sassi non voglio più. - La paura aveva preso il sopravvento.

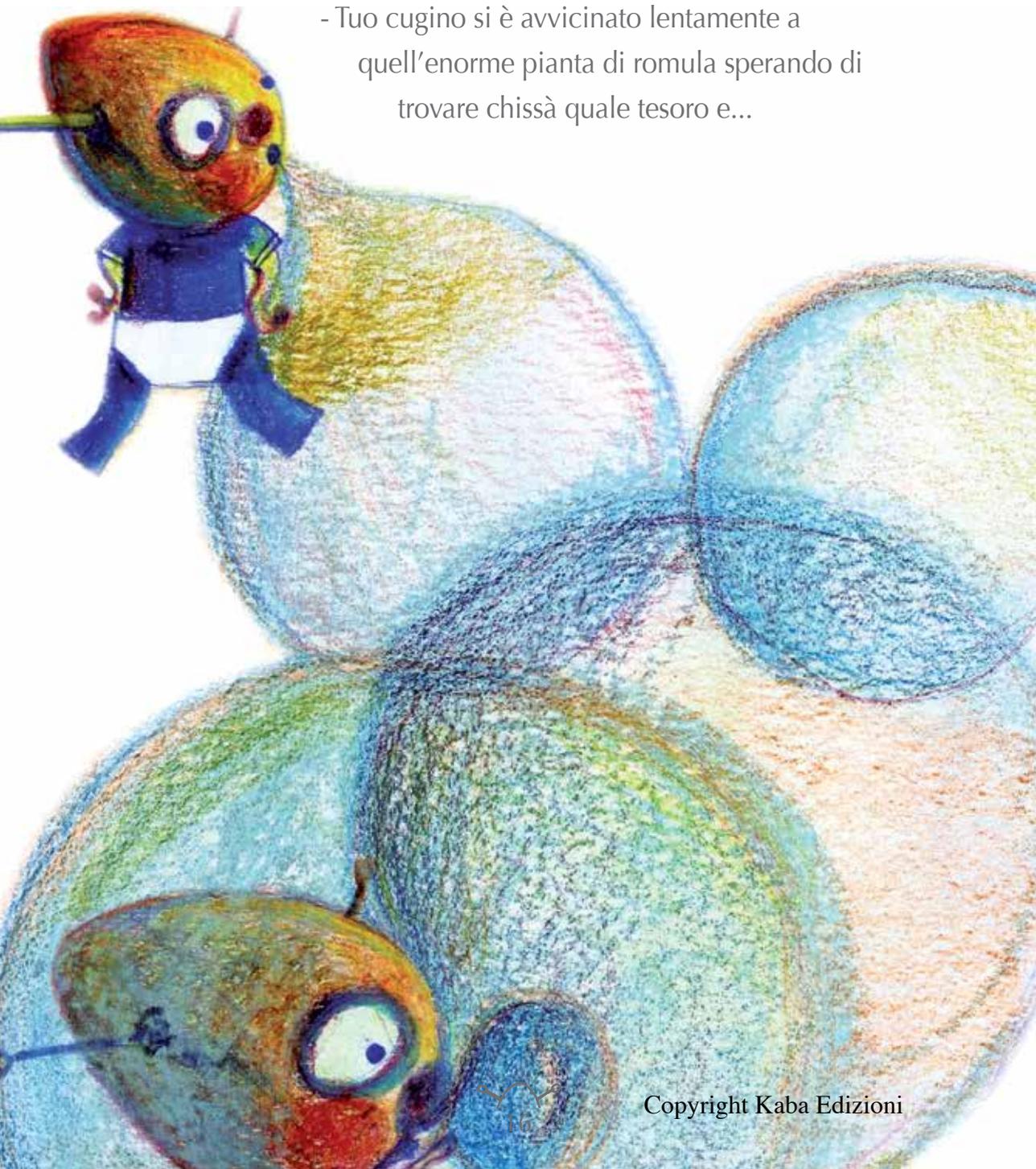
- Sono proprio lì dietro, dai fifone - insistette Paxio.



Adesso anche Bilù si era fatto più cupo, l'idea di poter essere al posto di Roxio lo aveva spaventato.

I suoi fratelli erano stati veramente crudeli.

- Tuo cugino si è avvicinato lentamente a quell'enorme pianta di romula sperando di trovare chissà quale tesoro e...



# Splash!!

È stato ricoperto di spalmocola verde ovunque.



- Ah, che schifo!

Senti come puzzi!

Urlarono Abelax e Paxio.

- E mentre i tuoi fratelli ridevano senza respiro, lui non riusciva più a staccare la sua mano dalle antenne e anche parlare stava diventando sempre più difficile; se non fosse arrivato lo zio Ormos, che li stava cercando da tempo, tuo cugino sarebbe rimasto appiccicoso e puzzolente per sempre.

- Adesso ho capito perché hanno riordinato la loro stanza e fatto tutti i compiti senza mai vedere la spaziotele, mangiare bruzzoscotti o giocare a sputobolle per un'intera settimana!

Mi avevano fatto credere che ormai erano diventati troppo grandi per queste cose!

- Ho parlato dell'accaduto a tutta la famiglia Bilù, ma tu, come al solito, eri nascosto chissà dove!

Simia accennò un mezzo sorriso ripensando alla bugia che le sue due piccole pesti avevano raccontato a Bilù.

Poi riprese seria: - Ora hai capito perché è importante ubbidire?

Gli adulti, seguendo le preziose leggi del Biblos, sanno cosa è più giusto e sicuro per voi e anche per loro stessi.

Paxio e Abelax hanno messo in pericolo le proprie vite e soprattutto quella di Roxio. Inoltre, hanno disubbidito alla regola del rispettarsi e volersi bene sempre, anche quando si sbaglia o magari si è un po' diversi e hanno trattato molto male il povero Roxio, che si lascia prendere in giro senza mai dire niente.

**Bilù diventò improvvisamente triste,  
questa volta sul serio  
e chiese con tono sommesso:  
- Io sono buono mamma?**

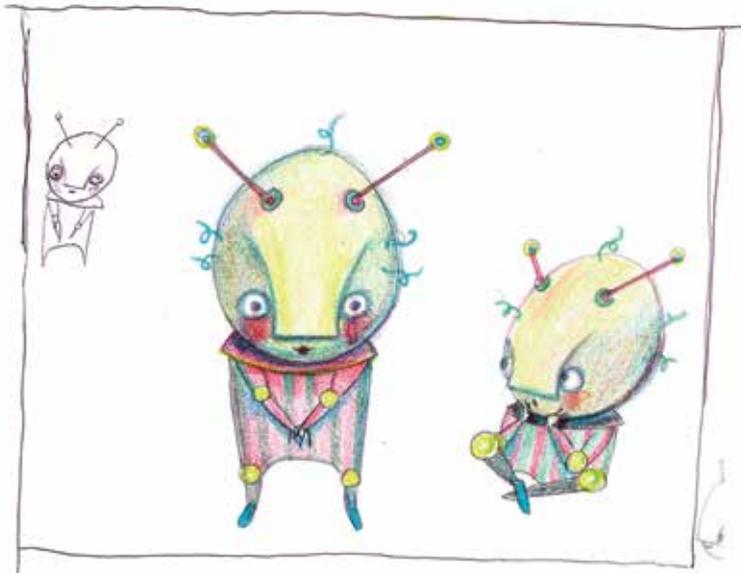
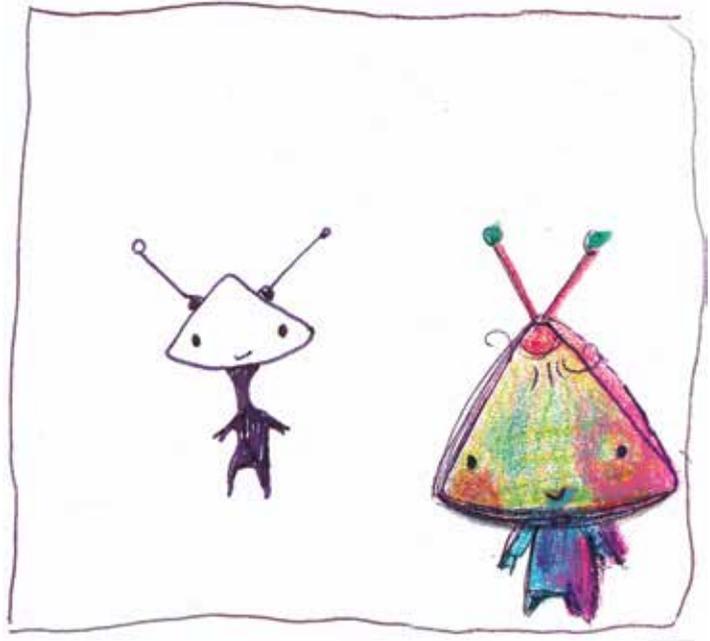
Provava un profondo senso di colpa per non aver ascoltato le richieste della mamma e sperava tanto di sentirsi dire da lei che non era stato poi così cattivo.

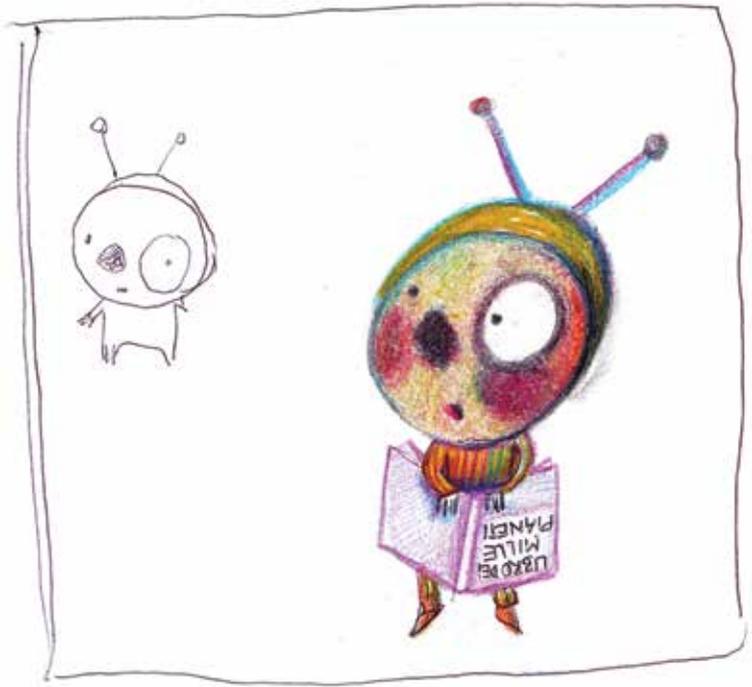
Non come i suoi fratelli almeno!

- A volte sì e a volte no, però sono sicura che impegnandoti di più puoi diventare molto ma, molto più buono - e detto questo

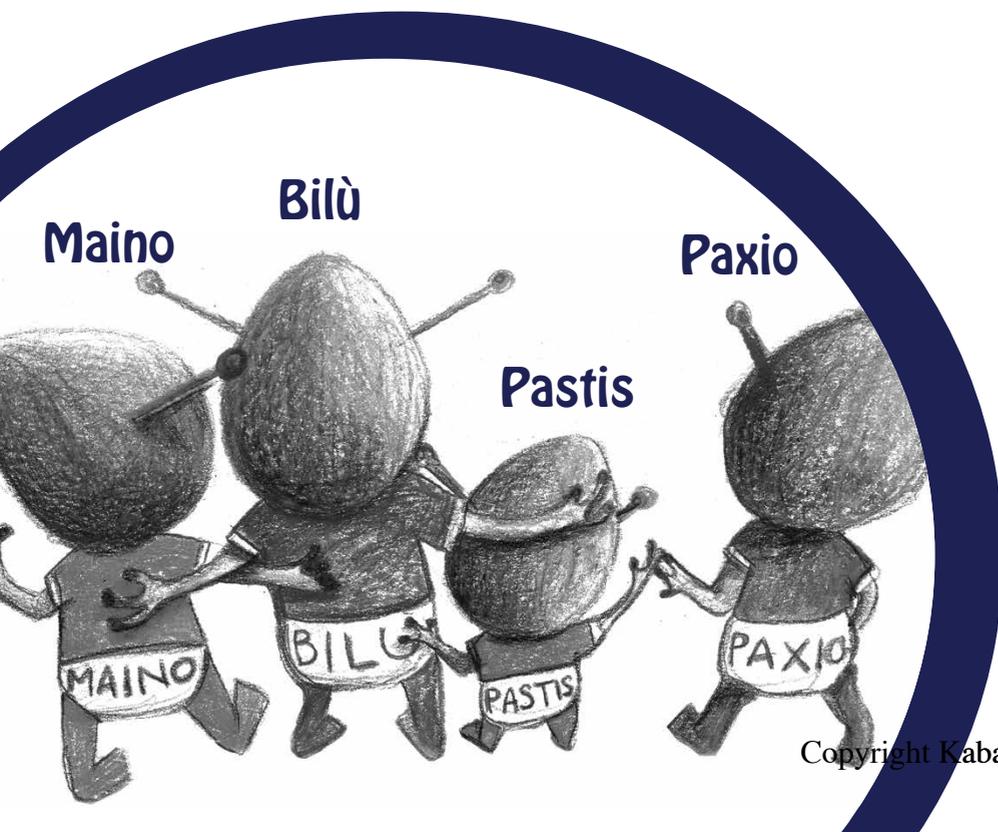
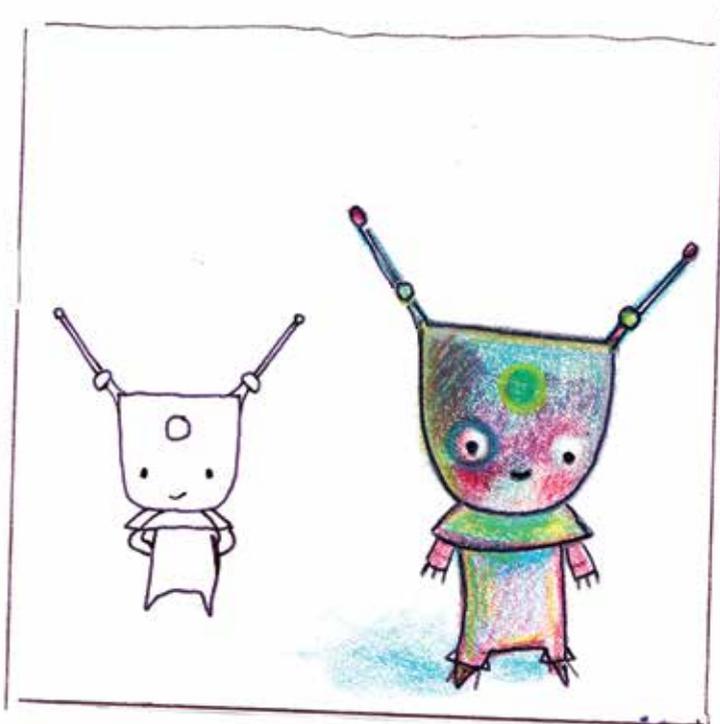
lo abbracciò forte,  
avvolgendolo con tutto il suo calore  
in quel candido guscio di coperte  
che lo circondava.

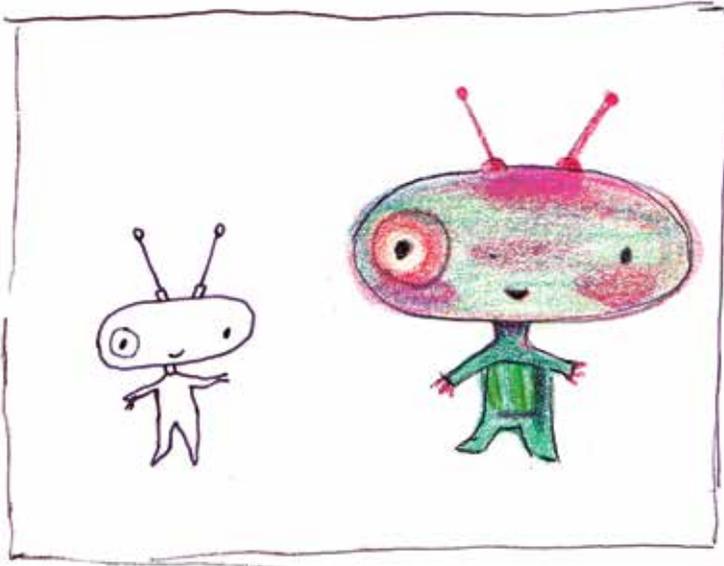


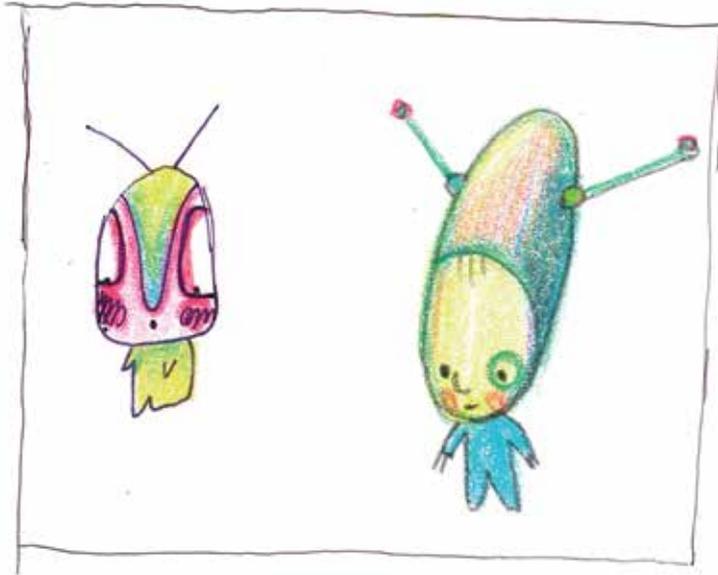




**Bilù**

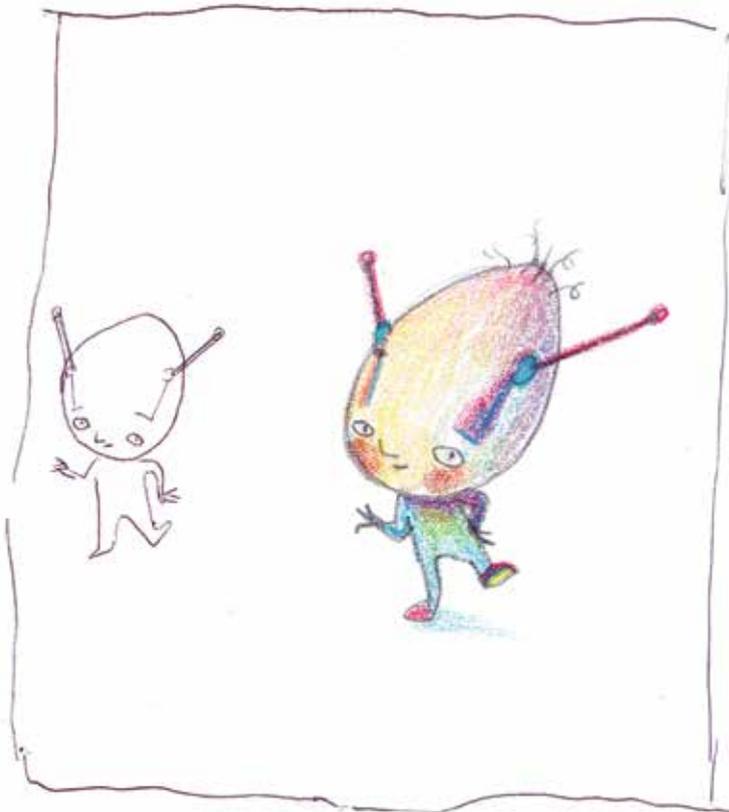
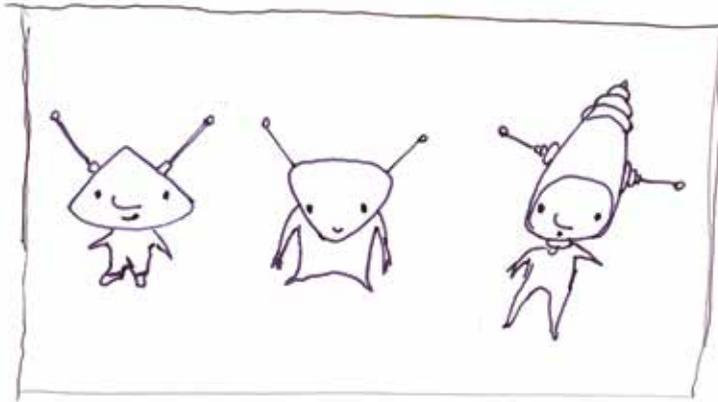




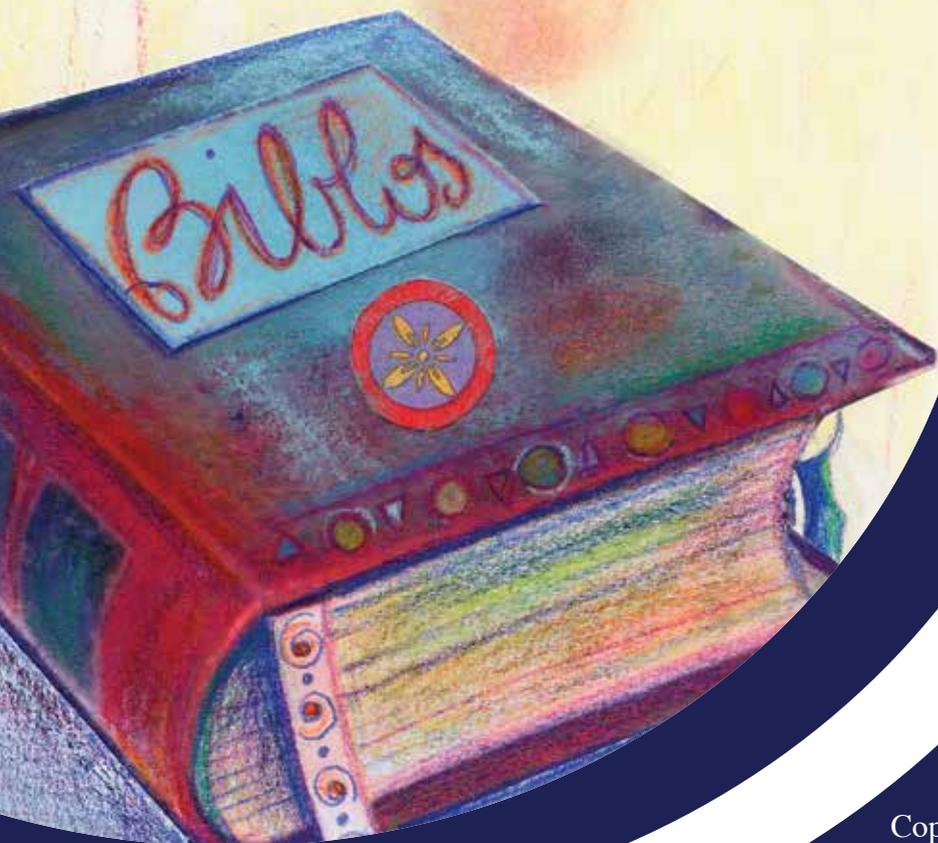


**Roxio**

Copyright Kaba Edizioni



# Collana Bilù

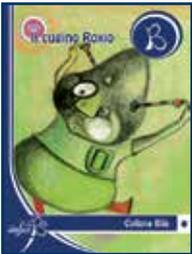




### ***Il sogno di Bilù***

Storie di un simpatico e dolce alieno che sogna la Terra per parlare di: integrazione, collaborazione e bullismo.

Anche in inglese, francese e spagnolo!



### ***Il cugino Roxio***

Storie di un simpatico e dolce alieno che sogna la Terra per parlare di: ubbidienza e rispetto.



### ***Color Bilù***

Per colorare, divertendosi, Bilù e tutto il suo mondo.

**Collana Imparare è  
un'avventura**

